



TEATRO
REGIO
TORINO

IN FAMIGLIA 2024/2025

The Bear (L'orso)

Un cortocircuito d'amore e ironia: il capolavoro breve, brillante e grottesco
di William Walton mai rappresentato a Torino

Piccolo Regio Puccini, sabato 24 maggio 2025, ore 16

Repliche: giovedì 29 maggio, mercoledì 4 e giovedì 5 giugno ore 20

Dal 24 maggio al 5 giugno, al Piccolo Regio Puccini va in scena *The Bear (L'orso)*, extravaganza in un atto di William Walton, su libretto di Paul Dehn e William Walton, dall'omonima commedia di Anton Čechov. Quest'opera - consigliata a partire dai 13 anni - non è mai stata rappresentata a Torino e il nuovo allestimento del Teatro Regio è un'occasione unica. Con questa nuova produzione si conclude la programmazione della Stagione *In Famiglia*, il cartellone dedicato ai nuclei familiari, con condizioni di biglietteria particolarmente favorevoli, che permette a bambini e ragazzi di scoprire il fascino dell'opera insieme alle loro famiglie.

«Repertori inediti per pubblici curiosi» parola al Direttore artistico Cristiano Sandri

«*The Bear*, risponde al desiderio di offrire un'opera inedita, musicalmente raffinata e teatralmente coinvolgente, che arricchisce la nostra stagione con una proposta fresca e originale» illustra Cristiano Sandri Direttore artistico del Regio «come lo scorso anno con *The Tender Land* di Aaron Copland - una prima assoluta per l'Italia -, per questa stagione ho pensato a un titolo mai rappresentato a Torino, un'opera comica, brillante, molto divertente, di ambito novecentesco sempre raro, molto raffinato, che prosegue quel percorso di esplorazione di repertori inediti e interessanti che desideriamo offrire al nostro pubblico più curioso».

Una partitura ricca di ironia e raffinatezza ideale per un giovane Ensemble

Noto per il suo stile eclettico, William Walton in *The Bear* fonde elementi della tradizione operistica italiana con influenze di compositori come Stravinskij e Britten. Il risultato è una musica brillante, ricca di citazioni e parodie, che accompagna perfettamente la trama farsesca dell'opera. Con soli tre cantanti solisti e un'orchestra da camera, l'opera si adatta perfettamente alle dimensioni del Piccolo Regio e valorizza le capacità dei giovani artisti del *Regio Ensemble*. La regia è di Paolo Vettori e la direzione musicale di Marco Alibrando. Protagonisti sono: Siphokazi Molteno nel ruolo della vedova Jelena Ivanovna Popova, l'Orso del titolo è Yorgo Ioannou ovvero Grigorij Stepanovič Smirnov e Tyler Zimmerman è il cameriere Luka. Le scene del nuovo allestimento sono di Claudia Boasso, i costumi di Laura Viglione e le luci di Andrea Rizzitelli. Completano il cast gli attori: Alessia Coda Zabetta (la cameriera) e Gabriele Bocchio (il cuoco).

Marco Alibrando, nato a Messina nel 1987, debutta a soli 24 anni a Firenze e inizia una brillante carriera che lo porta nei principali festival internazionali, tra cui il Rossini Opera Festival di Pesaro, il

Festival di Spoleto e il Rossini in Wildbad. Nel 2024 debutta al Teatro Colón di Buenos Aires e alla De Nationale Opera & Ballet di Amsterdam. Dalla stagione 2025/26 sarà Primo Direttore del Deutsches Nationaltheater und Staatskapelle Weimar e dal 2021 è Direttore Musicale di *VoceAllOpera*.

Paolo Vettori, nato a Roma nel 1989, all'età di 9 anni entra nel Coro di voci bianche del Teatro Regio, partecipando a sei stagioni d'opera e concerti. Studia dizione, recitazione e doppiaggio; si diploma presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Ha fatto parte del *Regio Ensemble* e per il nostro Teatro ha curato la regia di *Powder Her Face* del compositore inglese Thomas Adès e di *The Tender Land* di Aaron Copland. Come assistente alla regia o regista di ripresa ha collaborato e lavora al fianco di professionisti di grande fama come Lorenzo Amato, Sven-Eric Bechtolf, Edoardo De Angelis, Daniele Finzi Pasca, William Friedkin, Chiara Muti, Ferzan Özpetek, Silvia Paoli.

Un debito può trasformarsi in un colpo di fulmine?

«Per questa messinscena di *The Bear* di William Walton, ho scelto di allontanarmi dal realismo dell'ambientazione originale per abbracciare una dimensione onirica e sospesa, in cui lo spazio scenico diventa uno specchio dell'interiorità dei personaggi - racconta il regista **Paolo Vettori** - La scena si apre in un ambiente astratto, dominato da un grande orologio-vetrata: un simbolo attraverso cui vediamo scorrere il tempo, i ricordi, i fantasmi del passato. È uno spazio mentale, dove tutto si muove secondo logiche intime e soggettive. Mi affascina profondamente l'idea che, per superare un dolore, ciascuno di noi abbia bisogno di un tempo che è personale, non misurabile in maniera oggettiva. Un minuto non vale mai allo stesso modo per tutti. Ho immaginato Popova come un fiore che lotta per rifiorire: il suo tempo è sospeso, bloccato in un lutto che forse è anche una forma di difesa. Il tempo è la chiave di lettura di tutto lo spettacolo: il tempo come misura del dolore, dell'attesa, della rinascita. In questo contesto, l'arrivo di Smirnov - 'l'orso' animalesco e brutale - irrompe come una scossa necessaria, capace di incrinare la corazza emotiva di Popova. Il loro incontro, pur nei toni grotteschi e brillanti, esplose come un cortocircuito tra opposti: un amore che nasce nel cuore stesso del conflitto, dove tutto si muove secondo un tempo circolare, più che lineare».

Biglietteria e informazioni

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio o presso i Punti Vendita Vivaticket. Il costo del biglietto ridotto **under 15** è di **€ 10**, **intero € 20**. Biglietteria del Teatro Regio: Piazza Castello 215 - Torino | Tel. 011.8815.241 - 011.8815.242 | biglietteria@teatroregio.torino.it. Orario di apertura: da lunedì a sabato ore 11-19; domenica: ore 10.30-15.30; un'ora prima degli spettacoli.

Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti: www.teatroregio.torino.it

Torino, 21 maggio 2025

Ufficio Stampa Teatro Regio Torino

Sara Zago - Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it

FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO

